

LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E' UN OBBLIGO?

- Al termine del biennio dell'obbligo si rilascia la certificazione delle competenze secondo il modello certificativo predisposto dal Ministero
- L'obbligo della certificazione risale al Decreto 22 agosto 2007 "Linee guida per l'assolvimento dell'obbligo": *“L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traquardi di competenza (sott. mia) e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno”.*

IMPORTANZA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- La certificazione nasce per far dialogare i sistemi, in una ottica di maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi. Esempi in tal senso si trovano negli accordi tra Ministero dell'Istruzione e Regioni stipulati (es. nel 2004) per condividere, tra diversi sistemi formativi, alcuni standard di contenuto/prestazione utili a favorire passaggi, integrazione dei percorsi, modularità dell'organizzazione didattica, valorizzazione di crediti.

IMPORTANZA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Oltre agli aspetti legali o di comunicazione, la certificazione assume anche un valore formativo, quando svolge la funzione di descrizione di un percorso, di consapevolezza dei progressi (in forma di autovalutazione), di posizionamento in una progressione di apprendimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- *Le “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio (“Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli”)*

QUALE RAPPORTO TRA “COMPETENZE CHIAVE” E “COMPETENZE DISCIPLINARI”?

- *“Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa”*

gli Assi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

IL NESSO CURRICOLI- COMPETENZE

- E' possibile "certificare" competenze senza aver costruito un curricolo per competenze?
- In sostanza le due domande potrebbero essere : Una volta identificate le competenze richieste, come svilupparle mediante l'azione didattica? Come si dimostra il possesso delle competenze richieste? Solo al termine del processo di insegnamento-apprendimento si sarebbe in grado di valutare-certificare le competenze. Ma così non è!

IL PROBLEMA DELLA “DOPPIA VALUTAZIONE”

- Lo sforzo dovrebbe essere quello di tenere distinta la valutazione numerica in pagella, che rappresenta il risultato finale del percorso scolastico annuale, comprendente prove di verifica e altri elementi che concorrono al voto ai sensi della normativa vigente (impegno, partecipazione, progressione negli apprendimenti), dalla certificazione delle competenze, non necessariamente legata alla “valutazione numerica” Qualora ci fossero difformità tra voti e livelli occorrerà spiegare l’origine e le motivazioni di tale differenziazione.

ANCHE QUESTE COMPETENZE SONO DA VALUTARE?

- **Competenze relazionali**
- Responsabilità etica nella classe: fattiva e proficua/ attenta e costante/ attiva e adeguata/ incostante e discontinua
- Autovalutazione: consapevole e adeguata alle circostanze/ sicura e positiva/positiva a seconda delle circostanze/ incerta e non positiva
- Interazione: misurata e responsabile/ da leader del gruppo/ da gregario del gruppo

LE IDEE IN MATERIA DI VALUTAZIONE SONO DIVERSE

- C'è chi propende per strumenti rigorosi e impeccabili di misurazione, affinché la valutazione stessa sia la più oggettiva possibile; altri, invece, vorrebbero salvaguardare il preminente valore formativo e processuale della valutazione. Nel primo caso sembrano passare in secondo ordine gli aspetti educativi; nel secondo caso il rischio è quello di assumere un atteggiamento “buonista”, che finisce col nascondere la realtà degli apprendimenti effettivamente conseguiti, danneggiando gli allievi, illudendoli circa il possesso di competenze che poi saranno smentite nei duri confronti con il mondo esterno.

PEDAGOGIE IMPLICITE

- “Non posso interrogarli tutti oralmente, se no non finisco il programma!”, “Ah, per me meglio trenta ore di lezione piuttosto che una verifica!”, “Se interrogo, non spiego, Preside!”.
- Se hai esperienza li conosci, ti basta un colpo d’occhio, sai tu cosa possono o non possono fare. Potresti fare anche a meno delle verifiche.

MISURARE E VALUTARE

- Non è solo questione di media aritmetica
- Ogni buon manuale di docimologia mette in evidenza una netta distinzione tra le azioni del *misurare* (rilevare dati, registrare informazioni, trattarle statisticamente, ecc.) e quelle del *valutare* (dare un valore, interpretare, esprimere un giudizio, elaborare un profilo di sintesi). Nel primo caso si possono usare strumenti di varia natura (test, prove tradizionali, prove semistrutturate, portfolio, dossier, ecc.)

DESCRIVERE I TRAGUARDI, DECLINARE I LIVELLI

- livelli di competenza:
 - un livello **preliminare** (in cui lo studente ha bisogno dell'aiuto dell'adulto),
 - un secondo livello (**sicurezza**, padronanza)
 - un terzo livello (**consapevolezza**, creatività)
- buone descrizioni delle competenze:
 - un'**azione cognitiva** che fa riferimento al soggetto;
- un elemento di conoscenza (quasi una "porzione" di **contenuto**) richiamato dall'azione;
- un **contesto** in cui si esplica l'azione (uno scopo dichiarato, alcuni vincoli, elementi facilitanti, ecc.).

I LIVELLI DI COMPETENZA

- *Livello di base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*
- *Livello intermedio: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*
- *Livello avanzato: Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.*

DAGLI INDICATORI AI DESCRITTORI

Indicatore	Livello	Descrittore
Sapersi usare correttamente la virgola nel periodo	A	In tutto il testo non si riscontrano errori nell'uso della virgola
	B	In tutto il testo si riscontra un numero limitato di errori nell'uso della virgola
	C	In tutto il testo si riscontra un consistente numero di errori nell'uso della virgola
	D	In tutto il testo non si riscontra quasi mai un uso corretto della virgola

LA “SCOMPOSIZIONE” DI UNA COMPETENZA

Competenza	Dimensioni	Criteri	Indicatori
Competenza digitale	1. Usare i dispositivi tecnici		
	2. Consumare criticamente i media	a. Sa analizzare i messaggi	Decomporre un messaggio nelle sue parti costitutive Riconosce il formato del messaggio Riconosce le diverse tipologie di messaggi
		b. Sa controllare i tempi del proprio consumo	
		c. Sa garantire la sicurezza propria e altrui	
	3. Produrre e pubblicare criticamente contenuti		
